Anno 1873. | Roma - Lunedì, 16 Giugno | Num. 165.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Disposizioni varie concernenti uffiziali dell'esercito ed impiegati del ramo militare.

Con RR. decreti 22 maggio 1873:

Galliano Filiberto, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per infermità comprovate;

Lucini Sante, reggente applicato di 1ª classe id., promosso applicato di 1ª classe;

Salvatico Luigi, applicato di 2ª classe id., id. reggente applicato di 1ª classe;

Talice Francesco, applicato di 3ª classe id., id. applicato di 2ª classe.

Con RR. decreti 29 maggio 1873:

Longu Pietro, capitano nel 59° reggimento fanteria, collocato a riposo in seguito a fattane domanda col grado di maggiore;

Fabrello Giuseppe, capitano d'artiglieria in aspettativa, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Griglio Giovanni, sottocommissario di guerra di 2ª classe, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con decreti Reali e Ministeriali del 15 maggio 1873 hanno avuto luogo le seguenti nomine e destinazioni nel personale degli uffici di saggio facoltativo dell'oro e dell'argento:

Cavigioli cav. Carlo, ufficiale di saggio di 1ª classe, capo d'ufficio a Genova;

Gallo cav. Giavanni, ufficiale di saggio di 1ª classe, nominato capo d'ufficio a Milano;

Steffanoni Luigi, ufficiale di saggio di 1ª classe, capo d'ufficio a Roma;

Gambardella Teodorico, ufficiale di saggio di 1ª classe, capo d'ufficio a Napoli;

Roffi Angelo, ufficiale di saggio di 2ª classe a Milano;

Gallian Giovanni, ufficiale di saggio di 2ª classe a Genova;

Molinaro Domenico, ufficiale di saggio di 2ª classe a Napoli;

Fornaseri Giovanni Battista, ufficiale di saggio di 2ª classe a Genova;

Galeazzi Clodoveo, ufficiale di saggio di 3ª classe, capo d'ufficio a Torino;

Gabbrielli Raffaele, ufficiale di saggio di 3ª classe, capo d'ufficio a Firenze;

Antonuzzi Francesco, ufficiale di saggio di 3ª classe, capo d'ufficio a Palermo;

Fabi Guglielmo, ufficiale di saggio di 3ª classe a Roma;

Girelli Giovanni, ufficiale di saggio di 3ª classe a Roma;

Durando Annibale, ufficiale di saggio di 4ª classe a Torino;

Beltoldo Giuseppe, ufficiale di saggio di 4ª classe a Genova;

Vinzi Pietro, ufficiale di saggio di 4ª classe a Napoli;

Messa Carlo, ufficiale di saggio di 4ª classe a Milano;

Ferrieri Telemaco, ufficiale di saggio di 4ª classe, capo d'ufficio a Padova;

Castrucci Giacomo, ufficiale di saggio di 4ª classe, capo d'ufficio in Alessandria;

Morfino Palumbo cav. Francesco, ufficiale di saggio di 4ª classe, capo d'ufficio a Messina;

Sottili Giuseppe, ufficiale di saggio di 5ª classe, capo d'ufficio a Piacenza;

Serraino Luigi, ufficiale di saggio di 5ª classe, capo d'ufficio a Venezia;

Marenco Luigi, ufficiale di saggio di 5ª classe, capo d'ufficio a Novara;

Ferrari Alfonso, ufficiale di saggio di 5ª classe, capo d'ufficio a Bari;

Lattanzi Alessandro, ufficiale di saggio di 5ª classe, capo d'ufficio a Bologna;

Filippini Ignazio, ufficiale di saggio di 5ª classe, capo d'ufficio a Catania;

Coci Leonardo, ufficiale di saggio di 5ª classe, capo d'ufficio a Trapani;

Ferrarini Giovanni, ufficiale di saggio di 5ª cl., capo d'ufficio a Brescia;

Ravaglia Antonio, ufficiale di saggio di 6ª classe a Bologna;

Napolitano Giuseppe, ufficiale di saggio di 6ª classe a Bari;

Stella Paolo, ufficiale di saggio di 6ª classe in Alessandria;

Mama Carlo, ufficiale di saggio di 6ª classe a Torino;

Masia Michele, ufficiale di saggio di 6ª classe a Napoli;

Filiberti Giovanni, ufficiale di saggio di 6ª classe a Piacenza;

Serretta Matteo, ufficiale di saggio di 6ª classe a Palermo;

Carattoli Raffaele, ufficiale di saggio di 6ª classe, capo d'ufficio a Perugia;

Peyrone Angiolo, ufficiale di saggio di 7ª classe a Palermo;

Porchetto Federico, ufficiale di saggio di 7ª cl. a Firenze;

Bettini Luigi, ufficiale di saggio di 7ª classe a Brescia;

Faccini Luigi, ufficiale di saggio di 7ª classe a Firenze;

Tabarrini Luigi, ufficiale di saggio di 7ª classe a Venezia;

Grande Pietro, ufficiale di saggio di 7ª classe a Roma;

Armellini Collatino, ufficiale di saggio di 7ª cl., capo d'ufficio a Teramo;

Liberti Vincenzo, ufficiale di saggio di 7ª classe a Catania;

Sampieri Emanuele, ufficiale di saggio di 7ª cl. a Messina;

Mancini Pasquale, ufficiale di saggio di 8ª classe, capo d'ufficio a Campobasso;

Amato Niccolò, ufficiale di saggio di 8ª classe a Trapani;

Mancini Giuseppe, ufficiale di saggio di 8ª cl., capo d'ufficio a Jesi;

Durando Francesco, ufficiale di saggio di 8ª cl., capo d'ufficio in Udine;

Lasagna Niccolò, ufficiale di saggio di 8ª classe a Novara;

Carpani Pietro, ufficiale di saggio di 8ª classe, capo d'ufficio a Verona;

Cecchini Giuseppe, ufficiale di saggio di 8ª cl. a Padova;

Rossi Giovanni, ufficiale di saggio di 8ª classe a Venezia;

Monti Enea ufficiale di saggio di 8ª classe a Milano;

Abbate Paolo, bollatore di 1ª classe a Milano;

Pletti Giuseppe, bollatore di 2ª classe in Udine;

Giannelli Giuseppe, bollatore di 2ª classe a Napoli;

Cipriani Antonio, bollatore di 3ª classe a Roma;

Panfido Francesco, bollatore di 3ª classe a Padova;

Valesi Clitofonte, bollatore di 3ª classe a Bologna;

Panfido Luigi, bollatore di 3ª classe a Verona;

Berti Pietro, bollatore di 3ª classe a Venezia.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto R. del 2 aprile 1873:

Motta Ferdinando, cancelliere del tribunale di Frosinone, è tramutato al tribunale di Sulmona;

Festa Campanile Raffaele, reggente il posto di cancelliere al tribunale di Sulmona, id. di Frosinone;

Pace Ignazio, cancelliere della pretura di Caccamo, id. alla pretura di Trapani;

La Ferlita Salvatore, vicecancelliere alla pretura di Serradifalco, id. di Niscemi;

Masserini Angelo, vicecancelliere al tribunale di commercio in Milano, è nominato vicecancelliere della Corte d'appello di Milano;

Rossi Pietro, id. del tribunale civile e correzionale id., chiamato a reggere il posto di vicecancelliere alla Corte d'appello di Milano;

Risi Pietro Antonio, cancelliere della pretura di Casalpusterlengo, è nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Milano;

Giubertoni Emilio, vicecancelliere aggiunto alla Corte di appello di Milano, è nominato cancelliere alla pretura del 5° mandamento di Milano;

Russi Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Corsico, è nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Milano;

Zugni Antonio, aggiunto d'ordine in disponibilità, è nominato vicecancelliere alla Corte di appello di Milano.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 2 aprile 1873:

Russo Sebastiano, vicecancelliere alla pretura di Mineo, è tramutato alla pretura del mandamento Borgo in Catania;

Chiarenza Giuseppe, id. di Bronte, id. del mandamento Duomo id.;

Malerba Giuseppe, id. di Giarre, id. alla pretura di Bronte;

Minoja Edoardo, id. di Casalpusterlengo, id. di S. Angelo Lodigiano;

Regazzini Antonio, id. di S. Angelo Lodigiano, id. di Casalpusterlengo;

Tettoni Giuseppe, cancelliere della pretura di Pizzoli, è nominato vicecancelliere al tribunale di Aquila;

Cesa Gio. Battista, id. della pretura sezione Borgo Dora in Torino, è tramutato alla pretura della sezione Moncenisio in Torino;

Giannuzzi Ottaviano, id. sezione Borgo Po id., id. sezione Borgo Dora id.;

Turbiglio Sebastiano, id. della pretura di Carrù, id. Borgo Po id.;

Ravera Bartolomeo, id. Dogliani, id. alla pretura di Carrù;

Boetti Giovanni, id. di Villanova Mondovì, id di Dogliani;

Bonetto Giovanni, id. Canobbio, id. di Croddo;

Guala Giovanni, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Ornavasso, id. di Canobbio;

Giusta Carlo, id. di Bannio, id. di Ornavasso;

Quendoz Giuseppe Ottavio, segretario della Regia procura in Livorno, è nominato cancelliere della pretura di Verres;

Barbero Modesto, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Borgo Vercelli, è nominato cancelliere della pretura medesima;

Carosio Pietro, id. di Viù, id. id.;

Bertea Gio. Battista, id. di Brusasco, id. id.;

Omodei Antonio, id. di Borgoticino, id. id.;

Pasero Giovanni, id. di Buriasco, id. id.;

De Giovanni Michele, id. di Roccavione, id. id.;

Patuzzi Angelo, id. di Luserna, id. id.

GIUNTA SUPERIORE
PER LA LICENZA LICEALE

Temi *per le prove orali degli esami di licenza liceale nelle Sessioni dell'anno* 1873.

La Giunta superiore, in conformità dell'articolo 3, § 4 del decreto 23 settembre 1869, ha deliberato:

1° Che gli autori e le opere per le prove orali letterarie sieno:

a) Per la lingua e letteratura italiana: Dante, *la Divina Commedia;* Ariosto, *Canti scelti;* Petrarca, *il Canzoniere;* Machiavelli, *le Storie fiorentine;* Galilei, *Prose scelte.*

b) Per la lingua e letteratura latina: Cicerone, *le Opere filosofiche;* Tito Livio; Virgilio, *l'Eneide e le Georgiche;* Orazio, *le Epistole.*

c) Per la lingua greca: Senofonte, *l'Anabasi* e *la Ciropedia.*

2° Che, per quanto riguarda il modo e i limiti delle interrogazioni:

a) Nella prova di lettere italiane le interrogazioni saranno innanzi tutto rivolte a mettere in chiaro il senso e la bellezza del luogo tolto ad esame, e potranno poi estendersi anche a considerazioni più generali sull'autore, sulla letteratura nazionale e sull'arte.

b) Nell'esame di latino e di greco si farà prima di tutto tradurre in italiano il tema scelto, avendo particolar cura di osservare se l'esaminato sa rilevare con facilità il senso del testo e renderlo con sufficiente proprietà nella nostra lingua; seguiranno quindi le illustrazioni, le quali dovranno essere specialmente grammaticali e storiche.

3° Che, quanto agli esami di filosofia:

a) Agli esaminatori si raccomandi di non uscire dai confini stabiliti dalle istruzioni ministeriali del 1867, cioè di ricordarsi che la filosofia nell'insegnamento secondario non vuol essere un compendio o ristretto di tutta la filosofia, ma piuttosto la prima parte di essa o l'introduzione.

b) Perciò si scansino le questioni puramente metafisiche; e le interrogazioni versino principalmente sulla logica e sulla psicologia empirica, e in secondo luogo su quelle più elementari nozioni morali ed estetiche che si connettono immediatamente colla psicologia.

c) Si chieda esattezza e precisione nella definizione delle dottrine logiche e nella nozione dei fatti psicologici. E da ciò si giudichi principalmente il valore dei giovani.

d) Si veda se distinguono bene la materia della logica, e la materia della psicologia; la considerazione logica e la psicologia; le forme e leggi logiche del pensiero, e le forme e leggi naturali o psicologiche di esso.

e) Quanto alla logica, si esiga la notizia di tutte le forme principali del pensiero, come concetto, giudizio, sillogismo e prova.

f) Per giudicare se i giovani, oltre al ricordare le formole logiche, le intendano anche, si esiga l'applicazione d'esse mediante degli esempi.

g) Quanto alla psicologia, l'esaminatore vegga se i giovani distinguono bene: — 1° i fenomeni psichici dai corporei; 2° i fenomeni dell'anima senza coscienza da quelli accompagnati dalla coscienza; 3° le potenze o forme fondamentali in cui si spiega tutta la vita dell'anima, e a cui si riducono, come a tanti gruppi, tutti i fenomeni psichici; vegga cioè se sappiano discernere l'attività rappresentativa da quella del sentimento, e l'una e l'altra da quella dell'appetito, e quindi del volere.

h) Senza entrare in questioni metafisiche sull'essenza dell'anima e della materia, si chieda almeno la prova dell'esistenza dell'anima, in quanto è distinta dal corpo, desunta dal sentimento della propria identità; della sua immaterialità, desunta dalla differenza essenziale dei fenomeni psichici dai corporei; e della sua semplicità desunta dall'unità della coscienza; e da ultimo la nozione generale del commercio tra anima e corpo.

i) Quanto alle nozioni morali ed estetiche, si consideri ciò che è detto nelle istruzioni ministeriali a pag. 53.

La Giunta ha inoltre compilato per le altre prove orali, in conformità delle istruzioni e dei programmi di insegnamento approvati col Regio decreto 10 ottobre 1867, i seguenti temi:

Temi di Storia. (1)

1. — L'Impero d'Occidente alla metà del secolo V - Successione di Valentiniano III - Intervento degl'imperatori greci nelle questioni d'Occidente - Odoacre - Teodorico e i suoi successori.

2. — Governo dei Greci in Italia - Longobardi; loro conquiste; loro Governo - Gregorio Magno - Successori di Gregorio Magno e loro relazioni coi popoli d'Italia, coi Greci e coi Longobardi - Arabi e loro conquiste - Casa Heristal e sua alleanza coi Pontefici - Carlo Magno.

3. — I Carolingi - Feudalismo e suoi effetti - Gli Arabi nell'Italia meridionale - L'Italia dall'anno 888 all'anno 961 - Imperatori di Casa di Sassonia - Gl'imperatori Corrado II ed Enrico III di Casa Franconica - Normanni e loro conquiste in Italia.

4. — La Chiesa alla metà del secolo XI — Riforma di Ildebrando — Lotta delle investiture — Crociate — Lotario e sue relazioni coi Pontefici e con casa Sveva — Regno delle due Sicilie — I Comuni — Le città marittime d'Italia — Lotta fra Federico I, i Comuni ed i Pontefici.

5. — Manfredi e la preponderanza dei Ghibellini in Italia — Chiamata di Carlo d'Angiò — Fine del dominio Svevo — I Vespri Siciliani — Condizione dei Comuni italiani nel XIII secolo — Bonifazio VIII — Trasferimento della sede papale in Avignone — Lo scisma nella Chiesa — Giano della Bella, il duca d'Atene, il tumulto dei Ciompi.

6. — Il dominio dei Visconti in Milano — Regno di Alfonso d'Aragona in Napoli — Francesco Sforza — Francesco Foscari e la repubblica di Venezia — Cosimo e Lorenzo de' Medici — I papi Martino V, Eugenio IV, Niccolò V.

7. — Vicende degli Stati dell'Europa occidentale e principalmente dell'Italia durante il pontificato di Clemente VII, di Paolo III e di Giulio III. — Tentativo di Carlo V per rendere ereditaria nella sua casa la corona imperiale e diminuire i poteri de' principi tedeschi — Maurizio di Sassonia ed Enrico II — Maria Tudor e l'alleanza dell'Inghilterra con casa d'Habsburg — Elisabetta — Trattato di Château Cambresis.

8. — Scoperte marittime — Colonie portoghesi e spagnuole — Governo della Spagna nei domini italiani — Lo Stato della Chiesa — La Toscana e la repubblica di Venezia alla metà del secolo XVI — Emanuele Filiberto ed il Piemonte — Lotte politico-religiose nella Germania, nella Francia e nei Paesi Bassi — Unione di Utrecht — Annessione del Portogallo alla Spagna — La Lega in Francia — Sconfitta dell'invincibile armata e suoi effetti — Enrico IV — Editto di Nantes — Pace di Vervins — Questione di Saluzzo.

9. — Rodolfo II — Enrico IV e l'Unione dei principi tedeschi riformati — Giacomo I Stuart — Maria de' Medici e l'alleanza della Francia colla Spagna — Questione del Monferrato e della Valtellina — Ferdinando II e la Boemia — Reazione di Richelieu contro il predominio di casa d'Habsburg, reazione interrotta momentaneamente dal Trattato di Monson — La Danimarca — Trattati di Ratisbona e di Cherasco — Intervento della Svezia e poi della Francia nella lotta politico religiosa della Germania — Trattato di Rivoli — Guerra civile in Piemonte — Masaniello — Trattato di Westfalia — Rivoluzione inglese — Trattato dei Pirenei.

10. — Stato della Francia alla morte di Mazarino — Guerra contro la Spagna e contro l'Olanda — Occupazione di Casale — Camere di riunione — Sobiesky — Revoca dell'Editto di Nantes — Reazione degli Stati dell'Europa occidentale contro il predominio della Francia — L'Inghilterra nel 1688 — Vittorio Amedeo II — Trattato di Ryswik — Progressi dell'Austria nella guerra contro la Turchia.

11. — Guerra per la successione spagnuola — Trattato di Utrecht — Alberoni — Prammatica sanzione — Guerre per le successioni polacca ed austriaca — Carlo Emanuele III — Progressi dell'Inghilterra e della Prussia — La Corsica.

12. — Principi riformatori in Italia — Stato economico e politico della Francia — L'Assemblea Costituente e la Legislativa — Intervento dello straniero — Convenzione nazionale — Il Direttorio e le sue guerre — Il Consolato e l'Impero francese — Trattato di Vienna.

Temi di matematica.

1. — Estrazione della radice quadrata di un numero intero o frazionario, con una data approssimazione. Definizione dei numeri incommensurabili e delle operazioni sui medesimi.

Relazioni fra i quadrati e i rettangoli costruiti sui segmenti di una retta. Teoremi sul triangolo ottusangolo e sul triangolo in generale.

Relazioni fra le basi e le altezze di due parallelepipedi o di due prismi triangolari uguali.

2. — Calcolo letterale; sottrazione algebrica; numeri negativi; esponenti negativi; esponente zero. Teoremi che si ricavano dalla divisione dei polinomj. Quadrato e cubo di un polinomio.

Misura della superficie e del volume dei tre corpi rotondi.

Relazione fra i segmenti di due seganti o di due corde nel cerchio.

3. — Definizione della radice *m* esima (*m* intero) di un numero commensurabile o incommensurabile. Calcolo dei radicali monomj; esponenti frazionari ed operazioni su di questi. Angoli nel cerchio. Quadrilatero inscritto.

Volume del parallelepipedo, del prisma, della piramide. Misura della superficie laterale del prisma, della piramide.

4. — Definizione del rapporto di due grandezze della stessa specie. Misure di una grandezza. Definizione e teoremi sulle proporzioni. Quantità proporzionali.

Ragione di due cerchi.

Misura del cerchio e della circonferenza.

5. — Principii fondamentali della teoria delle uguaglianze (sistemi di più equazioni simultanee). Risoluzioni di più equazioni fra altrettante incognite. Casi d'indeterminazione.

Inscrizione e circoscrizione dei poligoni regolari nel cerchio.

Divisione di un prisma triangolare in tre piramidi uguali.

6. — Equazioni di 2° grado ad un'incognita; risoluzione; proprietà delle radici; condizione perchè queste siano reali.

Ragione di due parallelogrammi o di due triangoli d'ugual base o d'uguale altezza. Segmenti dei lati di un triangolo formati da una retta che sia parallela ad un lato o bissettrice di un angolo.

Relazioni fra il cilindro ed il cono d'uguali basi e altezze. Ragione di due cilindri o di due coni d'uguale base o d'uguale altezza.

7. — Progressioni per differenza; interpolazione; somma dei termini. Progressioni per quoziente; interpolazione; somma dei termini.

Triangoli simili; proprietà del triangolo rettangolo.

Ragione di due piramidi di eguale altezza.

8. — Definizione di un sistema di logaritmi, dedotta dalla teoria delle progressioni. Proprietà dei logaritmi. Tavole.

Teorema sui rettangoli costruiti con quattro rette proporzionali.

Ragione di due triangoli o di due poligoni simili.

Ragione di due parallelepipedi aventi uguali basi o uguali altezze; ragione di due parallelepipedi simili.

9. — Definizione di una potenza con esponente incommensurabile. Risoluzione numerica (approssimata) dell'equazione esponenziale $b^y=a$. Logaritmi e loro proprietà.

Ragione di due parallelogrammi equiangoli. Costruzione di un poligono simile a un dato ed uguale a un altro dato. Divisione di una retta in media ed estrema ragione. Poligoni simili e similmente posti, costruiti sui lati di un triangolo rettangolo.

Ragione di due piramidi triangolari simili.

10. — Funzioni circolari: loro variazioni. Riduzione degli archi al primo quadrante. Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco.

Proporzionalità degli angoli agli archi, nel cerchio.

Ragione di due sfere.

11. — Formole per l'addizione, la sottrazione, la duplicazione e la bisezione degli archi.

Principii generali sulla misura delle grandezze.

Rapporto di due rette, di due archi di cerchi uguali, dei perimetri e delle aree di due poligoni simili.

Teoremi sulla perpendicolarità, obliquità, parallelismo di rette e piani.

12. — Relazioni fra gli elementi di un triangolo, con riguardo speciale alle formole che servono alla risoluzione dei triangoli obliquangoli.

Area delle figure rettilinee.

Relazione fra le basi e le altezze di due prismi o piramidi triangolari o coni o cilindri uguali.

Temi di fisica.

1. — Caratteri pei quali si distingue una combinazione chimica da una semplice mescolanza.

Composizione di due o più forze applicate ad uno stesso punto materiale.

2. — Nozioni elementari sulla nomenclatura chimica.

Composizione di due o più forze parallele applicate a diversi punti di un sistema di forma invariabile.

---

(1) I temi per gli esami orali non contengono tutto il programma del corso di storia, e vengono di tempo in tempo mutati, perchè le interrogazioni si fermino principalmente sopra alcune parti del corso.

L'esaminatore avrà cura che l'alunno non risponda ripetendo a memoria notizie raccolte colla sola guida dei programmi. Quando egli s'avveda di ciò, dovrà fermarsi sulla stessa domanda, richiedendo che lo stesso fatto venga in più modi esaminato ed esposto. I temi di storia determinano i limiti entro cui possono farsi le domande; ma fra questi limiti l'esaminatore può formulare le domande nel modo che crederà più conveniente per giudicare le cognizioni e la coltura del candidato.

3. — Leggi della caduta dei gravi. Centro di gravità. Peso.

Principio di Pascal sulle pressioni dei liquidi. Principio di Archimede e sua applicazione per determinare i pesi specifici.

4. — Esperienze per dimostrare le proprietà generali dei gas.

Pressione atmosferica. Nozioni generali sulla costruzione del barometro e sul suo uso.

Preparazione dell'ossigeno, dell'idrogeno, dell'azoto e dell'acido carbonico.

5. — Condizioni d'equilibrio della leva e del piano inclinato.

Esperienze per dimostrare quale è la causa del suono, e da che dipendono la sua intensità ed il suo grado di acutezza.

6. — Esperienze per dimostrare la dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas, come effetto del calore. Nozioni generali sulla costruzione e sull'uso del termometro a mercurio.

Velocità del suono dell'aria, e spiegazione dell'eco.

7. — Leggi della fusione e della solidificazione.

Evaporazione, e leggi della ebullizione.

Proprietà delle calamite. Meridiano magnetico; declinazione ed inclinazione dell'ago.

8. — Esperienze per dimostrare la diversa capacità dei corpi per il calore. Unità di calore.

Esperienze sulla elettrizzazione dei corpi per istrofinio.

9. — Leggi della riflessione e della refrazione della luce.

Esperienze sulla elettrizzazione per influenza.

10. Descrizione di una pila a due liquidi; cenni sugli effetti chimici, termici e magnetici della corrente.

Spettro solare e nozioni sulle sue proprietà chimiche e calorifiche.

11. Esperienze che dimostrano la esistenza delle azioni reciproche fra i conduttori voltaici, e fra questi e le calamite. Esperienza che dimostra la magnetizzazione temporaria del ferro dolce per mezzo della corrente.

Nozioni sul sistema solare, e sul moto diurno ed annuo della terra.

Temi di storia [illegible] e di geografia fisica.

1. — Forma e dimensioni della terra — Distribuzione dei continenti e del mare.

Principali differenze fra i corpi organizzati ed i minerali — Differenze fra i vegetabili e gli animali — Organi composti ed organi elementari dei vegetabili.

Tessuti degli animali — Cenno sulle funzioni di nutrizione; digestione, assorbimento, circolazione, respirazione, calorificazione.

2. — Atmosfera; sua altezza probabile — Acque dolci, acque minerali, acque salse — Ghiacciai — Diverso modo di azione dell'aria e dell'acqua sulla superficie della terra.

Cenno sull'assorbimento, sulla circolazione, sulla respirazione dei vegetabili.

Cenno sulle funzioni di relazione — Sonno — Letargo — Migrazioni degli animali.

3. — Influenza solare sulla superficie terrestre — Climi — Temperatura media di un paese — Temperatura dell'atmosfera a diverse altezze — Temperatura della corteccia terrestre a diverse profondità.

Fiore — Frutto — Seme — Cenno sulla fecondazione, disseminazione, germinazione.

Cenno sulla generazione degli animali, sulle metamorfosi e sulle generazioni alternanti.

4. — Terremoto — Terremoti di Lisbona (1755) e delle Calabrie (1783).

Classificazioni artificiali e classificazioni naturali dei vegetabili — Sistema di Linneo — Metodo di Jussieu.

Principali divisioni del regno animale; vertebrati, annulosi, moluschi, raggiati, protozoi.

5. — Vulcani — Vesuvio — Etna — Stromboli — Roccie ignee, roccie di sedimento, roccie metamorfiche.

Cenno su alcune specie utili o dannose di alghe, di licheni, di funghi, di muschi e di felci.

Caratteri e divisione dei vertebrati in classi — Mammiferi — Ucoelli — Rettili — Batraci — Pesci.

6. — Principali giacimenti dei minerali: Solfo — Diamante — Grafite — Carbon fossile — Lignite — Torba — Petrolio.

Cenno sulle famiglie delle graminee e delle palme.

Cenno su alcune delle specie più interessanti di mammiferi.

7. — Quarzo — Diaspro — Marmi — Travertino — Pietra da calce — Alabastro gessoso.

Cenno sulle famiglie delle leguminose, delle crocifere e delle solanacee.

Cenno su alcune specie più comuni di uccelli, di rettili e di batraci.

8. — Ferro nativo — Magnetite — Ferro idrato — Siderosio — Pirite marziale — Rame nativo — Rame piritoso — Malachite.

Principii che, pel loro accrescimento, le piante traggono dall'atmosfera, e principii che prendono nel terreno.

Cenno su alcune specie di insetti più interessanti per la loro utilità e pei loro istinti.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Il 21 luglio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, si apriranno al Ministero degli Affari Esteri gli esami di concorso per tre posti negli *uffici d'ordine* del Ministero stesso.

Per essere ammessi agli esami gli aspiranti dovranno trasmettere al Ministero entro il mese di giugno regolare domanda, comprovando con opportuni documenti:

a) Di essere cittadino italiano;

b) Di avere non meno di 18, nè più di 30 anni. Saranno tuttavia ammessi a concorrere fino all'età di anni 34 coloro che già abbiano prestato almeno quattro anni di servizio militare nello Stato;

c) Di avere sempre tenuto lodevole condotta;

d) Di avere compiuto il corso ginnasiale o quello di scuola tecnica, ovvero di aver fatto studii equipollenti.

Gli esami verranno dati da una Commissione di tre membri scelti fra gli impiegati del Ministero, e saranno scritti ed orali.

L'esame scritto consisterà in una composizione italiana che i candidati dovranno aver terminata in cinque ore di tempo al più.

I candidati dovranno inoltre scrivere sotto dettatura una pagina in lingua francese e compilare uno specchio contabile e dimostrativo.

Nell'esame scritto si terrà conto speciale della calligrafia, la quale deve essere corretta, chiara e preferibilmente elegante.

L'esame orale verserà sulle seguenti materie:

Leggi fondamentali dello Stato;

Principii elementari di geografia;

Norme generali di contabilità e prime operazioni di aritmetica.

Ciascun membro della Commissione disporrà di dieci punti per l'esame orale, di dieci punti per la composizione e di dieci punti per la calligrafia ed il francese.

Per essere dichiarato idoneo sarà necessario di riportare almeno la metà dei punti in ciascun esame parziale ed i tre quinti del numero complessivo dei punti per tutti gli esami. Non saranno anzi ammessi agli esami orali coloro che non abbiano ottenuto nella calligrafia più della metà dei punti.

Roma, 15 giugno 1873.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Volendosi addivenire alla nomina di *alunni presso gli uffici di saggio facoltativo dell'oro e dell'argento*, il sottoscritto invita quelli che aspirassero ai detti posti a presentare la loro domanda nel termine di 30 giorni ad uno dei capi degli uffici di saggio nelle città di Napoli, Milano, Genova, Roma, Torino, Palermo, Venezia e Firenze.

La domanda, in carta da bollo da lira una, sarà corredata dei seguenti documenti per comprovare:

1° Di essere italiani, domiciliati nel Regno.

2° Di avere raggiunto l'età d'anni 18, e non oltrepassata quella di anni 28.

3° Di avere compiuto il corso di chimica in una delle Università o presso un Istituto tecnico del Regno.

4° Di avere i mezzi di provvedere al loro sostentamento durante il tempo dell'alunnato.

5° Di essere di buona condotta.

6° Di possedere una buona calligrafia.

Dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Roma, 13 giugno 1873.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
F. Vignolo.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Nell'Esposizione temporanea del bestiame, che ha avuto luogo a Vienna dal 31 maggio al 9 giugno corrente, sono stati premiati i seguenti espositori italiani:

Medaglie del merito.

Comizio agrario di Torino, per bestiame bovino.

Id. id. di Arezzo, id.

Giunta Speciale per l'Esposizione di Vienna di Foggia, id.

Medaglia di cooperazione.

Sig. Giraudo, addetto all'Amministrazione della mandria della Venaria Reale.

Menzioni onorevoli.

Comizio agrario di Reggio Emilia, per bestiame bovino.

G. Pietro Maffei di Reggio Emilia, id.

Comizio agrario di Torino, per bestiame ovino.

Id. id. di Bergamo, id.

Giunta Speciale per l'Esposizione di Vienna di Foggia, id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 400 inscritta al n. 30983 del consolidato 5 per % (Firenze) a favore di Montazzino Giuseppa fu Luigi moglie di Bergamasco Luigi, alligandosene la identità con Montersino Giuseppina fu Luigi moglie di Bergamasco Luigi.

Si diffida chiunque possa avere interesse su tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, si darà corso al chiesto tramutamento.

Firenze, 14 maggio 1873.

L'Ispettore Generale: G. Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Situazione al 1° maggio 1873.

	VIGENTI al 1° settembre 1872	EFFETTUATI nel 3° quadrimestre 1872	EFFETTUATI nel 1° quadrimestre 1873	TOTALE delle colonne 1, 2 e 3	RESTITUITI nel 3° quadrimestre 1872	RESTITUITI nel 1° quadrimestre 1873	TOTALE delle colonne 5 e 6	VIGENTI al 1° maggio 1873 ossia differenza tra le colonne 4 e 7	RISULTANZE DEL 1° QUADRIMESTRE 1873 in confronto a quelle del 3° quadrimestre 1872 — Differenza tra le colonne 3 e 2 — in più	in meno	Differenza tra le colonne 6 e 5 — in più	in meno
	1	2	3	4	5	6	7	8				
DEPOSITI IN NUMERARIO.												
Militari	13,702,186 07	15,000 »	48,200 »	13,765,386 07	657,268 53	1,617,877 36	2,275,145 89	11,490,240 18	33,200 »	»	960,608 83	»
Diversi	45,054,401 48	14,974,905 70	18,154,677 40	78,183,984 58	11,145,263 66	4,362,329 06	15,507,592 72	62,676,391 86	3,179,771 70	»	»	6,782,934 60
		14,989,905 70	18,202,877 40		11,802,532 19	5,980,206 42			3,212,971 70	»	960,608 83	6,782,934 60
	58,756,587 55	33,192,783 10		91,949,370 65	17,782,738 61		17,782,738 61	74,166,632 04	*in più* 3,212,971 70		*in meno* 5,822,325 77	
DEPOSITI IN TITOLI DI RENDITA.												
Valore nominale	267,035,944 38	29,860,499 21	12,120,237 54	309,016,681 13	7,226,795 90	8,365,310 39	15,592,106 29	293,424,574 84 (*a*)	»	17,740,261 67	1,138,514 49	»
		41,980,736 75			15,592,106 29				*in meno* 17,740,261 67		*in più* 1,138,514 49	
Prestiti	66,764,406 67	41,000 »	»	66,805,406 67	963,616 33	1,916,675 40	2,880,291 73	63,925,114 94	»	41,000 »	953,059 07	»
		41,000			2,880,291 73				*in meno* 41,000 »		*in più* 953,059 07	

DISTINTA PER CATEGORIA *dei depositi in numerario vigenti al 1° maggio 1873.*	GIUDIZIARI	Amministrativi	CAUZIONI	PARTICOLARI	PROVINCIE	ISTITUTI di carità	COMUNI	CASSE di risparmio	Amministrazioni militari	DIVERSI	Surrogazioni militari	TOTALE
Nuova scrittura	18,338,225 56	16,765,445 86	4,164,007 56	597,719 02	76,232 57	546,425 39	381,967 28	70,000 »	138,096 83	7,617,877 47	7,799,715 52	56,495,713 06
Vecchia scrittura	4,271,420 47	170,025 34	4,983,585 11	»	»	17,858 14	61,124 50	4,250 »	»	4,472,130 76 (*b*)	3,690,524 66	17,670,918 98
	22,609,646 03	16,935,471 20	9,147,592 67	597,719 02	76,232 57	564,283 53	443,091 78	74,250 »	138,096 83	12,090,008 23	11,490,240 18	74,166,632 04

RISULTAMENTI GENERALI

ATTIVO			PASSIVO		
Numerario in cassa (*c*)		4,290,346 37	Somme in deposito		74,166,632 04
Credito	per prestiti	63,925,114 94	Debito	per interessi di depositi in numerario	2,923,491 70
	per interessi di prestiti	5,796,931 25		per interessi di depositi di titoli	3,226,889 50
	per tassa di depositi di titoli	198,023 50		per interessi sulle annualità d'affrancazione	398,604 03
	per interessi di rendite	2,640 93		per mandati da pagare (*d*)	6,224,307 33
	per Ordini da riscuotere per diversi oggetti	353,477 94	Capitale corrispondente alle annualità d'affrancazione		6,634,468 62
Fondi impiegati in rendita		6,770,781 13	Spese di amministrazione		427,537 27
Rimborsi fatti al Tesoro che rimangono da passarsi a scarico delle diverse contabilità		3,789,506 09	Contabilità diverse (*e*)		897,446 93
Fondi impiegati in conto corrente col Tesoro		13,582,000 »	Fondo di riserva		4,000,000 »
Debito del conto *Entrate e Spese* aperto per l'esercizio 1873		190,555 27			
		98,899,377 42			98,899,377 42

Firenze, addì 20 maggio 1873.

MOVIMENTO DEL NUMERARIO NELLA CONTABILITÀ DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

3° Quadrimestre 1872.

Entrata:			
Depositi	14,989,905 70	15,953,522 03	27,797,054 22
Restituzioni di prestiti	963,616 33		
Uscita:			
Prestiti	41,000 »	11,843,532 19	
Restituzioni di depositi	11,802,532 19		

1° Quadrimestre 1873.

Entrata:			
Depositi	18,202,877 40	20,119,552 80	26,099,759 22
Restituzioni di prestiti	1,916,675 40		
Uscita:			
Prestiti	»	5,980,206 42	
Restituzioni di depositi	5,980,206 42		
Differenza *in meno* nel 1° quadrimestre 1873			1,697,295 »

Residuo rimasto da pagare per prestiti concessi al 1° gennaio 1873	87,702 03
Prestiti rinunziati da diversi mutuatari	30,000 »
Residuo da pagare al 1° maggio 1873	57,702 03

(*a*) Nuova scrittura	284,926,027 44
(*a*) Vecchia scrittura	8,498,547 40
	293,424,574 84

(*b*) In questa somma è compresa quella di L. 4,472,036 16 rappresentante depositi della Cassa di Palermo non ancora accertati.

(*c*) Dopo il 1° maggio 1873 sono stati versati tre milioni di lire nella Tesoreria centrale per anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento presso le Tesorerie provinciali del Regno dei mandati emessi da questa Cassa in conformità all'art. 599 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

(*d*)	
Per restituzioni di depositi	5,984,577 30
Per pagamenti di prestiti	53,000 »
Pel servizio delle affrancazioni	31,037 61
Per spese di Amministrazione	16,658 13
Per oggetti diversi	139,034 29
	6,224,307 33

(*e*)	
Depositi in corso d'iscrizione	793,286 95
Somme ricevute per anticipazioni di interessi di prestiti	136,220 12
Oggetti diversi	37,292 22
	966,799 29
Residuo delle somme rimaste da imputarsi a carico dei rispettivi titoli nella contabilità dei depositi già iscritti sul Monte Veneto	69,352 36
	897,446 93

Il Direttore Capo di Divisione
R. MORGHEN.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

— Dalla *Lombardia* togliamo il seguente verbale dell'adunanza del 5 giugno 1873 del Regio Istituto Lombardo di Scienze, Lettere ed Arti:

La seduta incominciò con una commemorazione di Alessandro Manzoni fatta dal vicepresidente conte Carlo Belgiojoso.

Indi cominciarono le letture annunziate nell'ordine del giorno.

Argomento di quella del M. E. prof. Baldassare Poli si è una sua memoria *Sul prezzo delle cose e sul rincaro*. Esposta e rettificata la teoria del prezzo e della sua formola, l'autore si ferma a considerare ad uno ad uno i suoi fenomeni della somma e continua sua variabilità, della sua linea ascendente e discendente, del suo equilibrio, del suo limite e del suo rincaro; indicando e svolgendo di ciascheduno le cause e le conseguenze. — Venendo poi a parlare del rincaro in particolare, lo attribuisce a cause veramente speciali e straordinarie, e tra queste all'aggio dell'oro naturalmente prodotto dalla circolazione cartacea a corso forzoso. A cessare o ad attenuare i danni di quest'aggio, ed anche del corzo forzoso, il Poli si fa ad esaminare i varii progetti per il riordinamento di cotesta circolazione, conchiudendo che il vero rimedio, se fosse mai possibile, sarebbe quello del prestito. — Termina coll'accennare eziandio ai rapporti che ha l'economia, come scienza della ricchezza e del prezzo, con tutte le altre scienze, e col giusto e coll'onesto, a cui è necessariamente subordinata anche l'economia.

Il prof. Luigi Cossa dell'Università di Pavia, ammesso a termini dell'articolo 15 del regolamento organico, legge una *Memoria sulla teoria del libero scambio nel secolo* XVII, nella quale, combattendo l'opinione comune circa al predominio incontrastato del sistema restrittivo nella pratica e nella teoria del seicento, mostra invece come le dottrine della libertà commerciale avessero già dei sostenitori decisi e valenti anche in quell'epoca. E ciò egli prova specialmente additando i pregi d'alcune opere poco note del *Lacroix*, dello *Struzzi*, del *Dormer*, del *North*, e di due anonimi francesi, oppositori del sistema di *Colbert*.

Avendo, in causa dell'ora già tarda, il socio corrispondente professore Carlo Cantoni chiesto di rinviare la propria lettura alla prossima adunanza, legge il M. E. prof. Sangalli una *Relazione sulle gemelle della Carolina*.

Fanno sopra di essa alcune osservazioni i MM. EE. Verga, Cantù, Buccellati e Stoppani, alle quali risponde il prof. Sangalli.

Il M. E. prof. Lattes presenta, perchè vengano inserte nei *Rendiconti* alcune sue *Osservazioni intorno a voci etrusche*.

La Presidenza dell'Istituto fu invitata a presentare, in una prossima riunione, una proposta per collocare, in ricordo del grande poeta, un busto od un ritratto nell'aula delle sedute ordinarie del Corpo Accademico.

— I giornali inglesi ci recano i particolari relativi all'incendio che ha ridotto in fiamme il palazzo Alexandra, situato a Muswell Hill, presso Londra.

Il palazzo Alexandra era stato aperto al pubblico una quindicina di giorni innanzi, come luogo di riunione, il quale dovea rivaleggiare con il Palazzo di Cristallo, già da lungo tempo eretto a Sydenham. Presentemente altro più non rimane del palazzo Alexandra fuori che muraglie di mattoni annerite e screpolate, le quali minacciano di crollare al primo colpo di vento.

La distruzione di questo palazzo, per quanto si narra, deve attribuirsi alla negligenza di un operaio piombaro, che co' suoi compagni lavorava sulla grande cupola. Egli aveva rovesciato un braciere di cok infiammato, il quale appiccò il fuoco al legname. L'incendio si sviluppò con una straordinaria rapidità, che non fu possibile di frenare. L'incendio si era manifestato sulle dodici e mezzo meridiane e, cadendo dal tetto, si comunicò alle seggiole; le gallerie, che contenevano materie combustibili, si infiammarono, e, verso l'un'ora pomeridiana, la cupola, che aveva 17 metri di diametro, cadde con un fragore spaventevole, e cagionò una scossa che parve dare un crollo alla collina stessa.

Tutte le statue; il magnifico organo costruito da Willis sotto la direzione di Michele Costa; tutte le macchine che si trovavano nella parte dedicata all'industria; una mirabile esposizione di pianoforti; le vetture, gli stromenti agrari, la collezione delle porcellane chinesi e inglesi, ecc., tutto fu preda delle fiamme, e tutto era arso e incenerito prima delle tre pomeridiane.

Il palazzo Alexandra era situato entro un parco, e cinto di giardini che occupavano uno spazio grandissimo; aveva una lunghezza di 900 piedi su 43 di larghezza. Nella sezione centrale si ergeva una cupola alta 220 piedi e del diametro di piedi 170. La sala di concerto poteva contenere 3000 persone.

DIARIO

Nella Camera inglese dei Comuni il signor Bourke annunziò che nella seduta del 12 avrebbe interrogato il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, per sapere se questi potrà comunicare alcuni ragguagli sull'occupazione della valle di Mrek per parte della Russia. È egli vero che il governo russo abbia occupato questa importante vallata, e questa non costituisce forse la strada diretta dai forti russi a Herat?

Quindi, dopo che la Camera ebbe approvato alla seconda lettura il *bill* sui ponti e strade della Scozia, il signor Mundella chiese la seconda lettura del *bill* che modifica le leggi relative agli opifizi.

Dopo qualche dibattimento la discussione fu rimandata alla seduta della sera.

Si annunzia che il Consiglio federale germanico e il Reichstag aderiranno al progetto di legge relativo alla introduzione della Costituzione imperiale nell'Alsazia-Lorena. Ecco le principali disposizioni di questo progetto: 1° L'Alsazia-Lorena elegge venticinque deputati al Reichstag; 2° non sono elettori nè eleggibili coloro che hanno optato per la Francia, ma che non hanno emigrato, salvo che ritrattino formalmente la loro prima dichiarazione.

La *Provinzial Korrespondenz* dice che i progetti di legge più importanti, che non saranno stati discussi alla chiusura dell'attuale sessione legislativa, potranno discutersi nella prossima sessione ordinaria del Reichstag attuale, il cui mandato non iscade prima del 31 marzo 1874. Quindi non sarà mestieri di convocare una sessione parlamentare nel prossimo autunno.

Il nuovo sottosegretario di Stato nel ministero del commercio, signor Achenbach, ha indirizzato una circolare alle Camere di commercio del regno di Prussia, per domandare il loro avviso relativamente alle modificazioni da introdursi nella legislazione in materia finanziaria e industriale.

Nella seduta del 12 corrente dell'Assemblea di Versaglia, il presidente signor Buffet diede comunicazione di due lettere stategli indirizzate dal ministro della guerra e dal governatore di Parigi. Quest'ultimo chiede all'Assemblea l'autorizzazione di far processare il signor Ranc, deputato, per aver partecipato alla insurrezione della Comune di Parigi. In seguito a varie proposte, l'Assemblea deliberò che essa si sarebbe occupata di questa questione nella seduta di sabato. Un dispaccio telegrafico ci ha già annunziato quel che l'Assemblea ha deliberato in proposito. Il signor Ranc fu dichiarato eleggibile e la di lui elezione fu convalidata.

La lettera inviata dal generale Ladmirault al presidente della Camera per chiedere l'autorizzazione accennata di sopra è concepita così:

« La giustizia, che dev'essere uguale per tutti, mi fa un dovere di segnalarvi la posizione del signor Ranc, il solo dei membri della Comune gravemente compromesso, il quale non sia ancor stato processato davanti ad un Consiglio di guerra.

« Il signor Ranc venne eletto membro della Comune di Parigi il 27 marzo 1871. La sua dimissione, in data del 6 aprile, figura nel *Journal Officiel* della Comune del 7.

« Mentre egli esercitava queste funzioni, furono pubblicati:

« 1° Il decreto del 29 marzo, che prescrive, sotto pena di revoca, ai funzionari ed impiegati, di non obbedire più al governo di Versailles;

2° Quello del 30 marzo, che convalida il sequestro operato sopra cinque Compagnie di assicurazioni;

3° Quello del 2 aprile, che pone in istato d'accusa i signori Thiers, Favre, Dufaure, Picard, Pothuau e Simon, ed ordina il sequestro dei loro beni;

4° Infine quello del 5 aprile, relativo agli ostaggi.

« La firma del signor Ranc figura sul primo di questi decreti; tutti gli altri sono seguiti da questa sola enunciazione: « La Comune di Parigi. »

« Come membro della Commissione di giustizia, il signor Ranc firmò il 31 marzo un decreto che incarica il cittadino Protot di sbrigare gli affari civili e criminali più urgenti.

« Presso a questi atti si pongono in data del 29 marzo un proclama della Comune di Parigi che annuncia la costituzione della Comune e la sanzione data dal voto degli elettori « alla rivoluzione vittoriosa, » ed in data del 2 aprile la decisione della Comune per una sortita generale contro Versailles.

« Il signor Ranc partecipò a questi decreti e a questi atti; egli sostenne una parte attiva negli avvenimenti che si sono compiuti dal 27 marzo al 6 aprile.

« Ho quindi l'onore di chiedere all'Assemblea nazionale l'autorizzazione di procedere contro il signor Ranc, deputato, sotto l'accusa di partecipazione all'insurrezione e specialmente di attentati o di complicità di attentati aventi per scopo sia di distruggere il governo, sia di eccitare alla guerra civile, armando od invitando i cittadini od abitanti ad armarsi gli uni contro gli altri, e di usurpazione di funzioni; crimini e delitti previsti e puniti dagli articoli 87, 91, 59, 60 e 258 del Codice penale. »

Quanto alla lettera del ministro della guerra, generale Barrail, essa non è che una accompagnatoria di quella del governatore di Parigi.

Il *Courrier de Meurthe-et-Moselle* pubblica la lettera seguente inviata dal signor Thiers, in data di Parigi 7 giugno, ad un abitante di Nancy.

« Caro signor C..... Vi ringrazio della vostra amichevole memoria. Io mi sono ritirato, perchè nella mia più profonda convinzione un governo di partito in un paese come il nostro così deplorevolmente diviso, era un vero controsenso e non poteva che accrescere le scissure esistenti. Un governo energico contro il disordine, moderato, benevolo, pacifico riguardo a tutti i partiti che non sono faziosi è solo capace di calmare le passioni e di far rivivere un po' di unione e di benessere in Francia. Pertanto, ho preferito di ritirarmi che seguire una politica che non era la mia e che d'altronde, inclinando a destra, è lungi dall'inclinare verso la maggioranza del paese. Torno al riposo, ai miei libri, ai miei amici, non d'altro desideroso che della ricostituzione della Francia. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, comunicati un telegramma del presidente della Deputazione provinciale di Caltanissetta e una lettera del sindaco di Frosinone, relativi alla morte del deputato Rattazzi, la Camera approvò un disegno di legge concernente le maggiori spese da inscriversi nei bilanci definitivi del 1873 dei diversi Ministeri, intorno al quale parlarono i Ministri delle Finanze, di Agricoltura e Commercio, il relatore Depretis e i deputati Villa-Pernice, Mezzanotte, Minghetti.

Quindi approvò il bilancio definitivo del Ministero dei Lavori Pubblici pel detto anno 1873, alla cui discussione presero parte i deputati Nicotera, Cadolini, Lesen, Minghetti, Cancellieri, Damiani, Umana, Sorrentino, Nelli, Asproni, Ricci, Farina Luigi, Paternostro Paolo, il Ministro dei Lavori Pubblici, il Ministro delle Finanze e il relatore Depretis.

Il Ministro delle Finanze presentò un disegno di legge per maggiori spese da inscriversi nel bilancio del 1873 del Ministero dei Lavori Pubblici a saldo delle passività del 1872 ed anni precedenti.

ELEZIONI POLITICHE
del 15 giugno 1873.

Votazione di ballottaggio.

Collegio di San Miniato — Inscritti 1116, votanti 551 — Cav. De Pazzi voti 406, eletto; avv. comm. Corsi 145.

Prima votazione.

Torino (3° *Coll.*) — Inscritti 1536 — Cav. Nervo voti 209; Govean Felice 17 — Vi sarà ballottaggio.

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI ABRUZZO CITERIORE.

Con decreto del Consiglio provinciale scolastico del 4 giugno andante è fissato pel 10 del p. v. agosto l'esame del concorso ad un posto semigratuito governativo ed 8 posti semigratuiti provinciali, rimasti vacanti nel Convitto Nazionale; de' quali 5 appartenenti al circondario di Chieti e 3 a quello di Lanciano.

Di conformità alle prescrizioni del regolamento annesso al R decreto 4 aprile 1869, ogni candidato, per essere ammesso al concorso, dee presentare:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vainolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede;

7° Un atto con cui il Consiglio comunale, esercitando il diritto derivatogli dal R. decreto 20 novembre 1825, propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie, al posto semigratuito comunale, acciocchè riuscendo vittorioso dalla prova del concorso, possa ottenerne il godimento.

I sopradetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo, e presentarsi non più tardi del 12 del vegnente luglio al rettore del Convitto Nazionale; scorso il qual giorno, la istanza di ammissione al concorso non potrà essere più accolta.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di anni 19. I soli alunni de' Convitti governativi possono essere ammessi di una età anche maggiore.

Chieti, 5 giugno 1873.

Il Segretario
MARCELLO MADDALENA.

Il Prefetto
Presidente del Consiglio provinciale scolastico
A. BERTINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 29 nel comune di Cuorgnè, provincia di Torino, con l'aggio medio annuale di L. 2133 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, num. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 7 giugno 1873.

Il Direttore: LONGA.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Pizzo.
Avviso.

A mente dei combinati articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile, si rende noto a chi di ragione che negli ultimi giorni di aprile p. p., nella giurisdizione del suddetto compartimento marittimo, ebbero luogo i seguenti ricuperi fortuiti:

Nella spiaggia di Belvedere: Una lancia colorata nell'interno di rosso cupo, e con una fascia bianca all'esterno;

Nella spiaggia di Fiumefreddo: Un battello.

Gli aventi diritto a tali ricuperi potranno presentare i loro reclami all'ufficio di questo porto nel termine fissato dall'art. 136 del citato Codice.

Pizzo, 31 maggio 1873.

Il Reggente la Capitaneria
C. SOLLIMA.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Hendaye, 15.

Corre voce che il generale Nouvillas abbia sconfitto la colonna di Dorregaray, il quale avrebbe perduto 300 uomini fra morti e feriti e lasciato 700 prigionieri.

Madrid, 15.

Una riunione della maggioranza decise che la Commissione costituzionale sarà composta di 12 membri scelti fra la maggioranza e la minoranza e di 13 rappresentanti dei futuri Stati.

Castelar disse che questi Stati devono essere Portorico, le Canarie, le Baleari, la Catalogna, l'Aragona, la Navarra e la Biscaglia, Valenza e Murcia, la nuova Castiglia, la vecchia Castiglia, la Galizia, l'Andalusia, l'alta e bassa Estremadura, Cuba e le Filippine.

La riunione decise che la votazione preparatoria per designare i membri della Commissione avrà luogo martedì mattina. La votazione definitiva si farà in seduta pubblica nello stesso giorno.

Vienna, 15.

Il Comitato composto dalle Banche e dalle Case primarie, ch'erasi costituito per trovare un rimedio contro la crisi finanziaria, ha preso una serie di provvedimenti ed incaricò i Comitati speciali di eseguire, a datare da domani, alcune misure mediante un fondo illimitato dato dalla Banca Nazionale contro cambiali delle Banche interessate. Con questo fondo si sconteranno le cambiali, si compreranno certi valori, si faranno anticipazioni sulle merci e si accorderanno crediti alle Banche ed alle Case bancarie. Nei Comitati esecutivi sono rappresentati la Creditanstalt, la Escomptanstalt, la Anglobank, la Francobank, la Unionbanck, Rotschild, ecc. ecc.

New-York, 14.

Oro 116 1[4.

BORSA DI FIRENZE 16 giugno.

Rendita 5 0[0	69 62	fine mese
Napoleoni d'oro	22 57	contanti
Londra 3 mesi	28 20	»
Francia, a vista	111 75	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	819 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2280 1[2	»
Ferrovie Meridionali	478 —	nominale
Obbligazioni id.	216 —	»
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1646 —	fine mese
Credito Mobiliare	1011 —	»
Banca Italo-Germanica	487 1[2	»
Banca Generale	— —	

Debole.

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 15 giugno 1873 (ore 14 48).

Cielo sereno nella maggior parte d'Italia. Venti moderati e variabili. Mare mosso, agitato solo a Brindisi. Barometro salito da 2 a 5 mm. dal sud al nord d'Italia. Il tempo si manterrà generalmente buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 15 giugno 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 0	765 3	765 6	765 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	17 7	24 8	22 9	18 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	71	53	51	80	Massimo = 25 8 C. = 20 6 R.
Umidità assoluta	10 77	12 41	10 58	12 32	Minimo = 13 2 C. = 10 5 R.
Anemoscopio	N. 2	SO. 2	SO. 10	Calma	
Stato del cielo	10. belliss.	7. cirri-cumuli	9. bello qualche cirro	7. strati nebbioso	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 16 giugno 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 genn. 73	—	71 75	71 70	71 75	71 70	— —	— —	—
Detta detta 5 0[0	1 luglio 73	—	69 75	69 70	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 73	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 aprile 73	537 50	—	520 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	72 80	72 70	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		70 65	70 60	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 75	70 70	—	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000		— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2075	2050	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	506 —	505 50	506	505 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	486 —	485 —	486 —	485 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	440 —	438 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	107
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	505
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	434
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 40	110 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 25	28 20	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 60	22 55	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 69 70 cont. ex-Coupon; 71 75, 71 72 1[2 fine.
Prestito Blount 70 65.
Banca Romana 2050 cont.
Banca Generale 506 50, 06 25, 05 75, 05 50 fine.
Banca Italo-Germanica 486 fine.

Il Deputato di Borsa: LUIGINI.
Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CATANIA

AVVISO D'ASTA (N° 435) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di martedì 24 giugno 1873, in una delle sale della prefettura di Catania, sotto la presidenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nel precedente incanto tenutosi il 21 aprile 1873.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lire una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore a lire ottomila non sono chiamati a sostenere veruna spesa per la inserzione dell'avviso d'asta nei giornali (R. D. 18 settembre 1870, n. 5894).

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle ore 3 pom. nell'ufficio della prefettura di Catania.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del rispettivo capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli art. 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e le tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2	1835	Assaro	Ex-monastero di Santa Chiara	Cinque quindicesime porzioni della zolfara in comproprietà coi signori Nicolò Speciale e Nicolò Pantorno ed altri, in contrada Pozzo, confinante coll'ex-feudo Ogliastrello della Principessa Villafranca e terre di Nicolò Speciale e Nicolò Pantorno	1 74 62	»	83334 99	8333 50	3187 »		

3095 Catania, li 7 giugno 1873. *L'Intendente:* V. SERRETTA.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio di amministrazione in conformità dell'articolo 48 degli statuti sociali ha deciso di distribuire alle azioni liberate di L. 400 l'interesse del 1° semestre 1873 in **L. 12 italiane per azione.**

I pagamenti si faranno contro il ritiro della cedola N. 8 a cominciare dal 5 luglio prossimo:

In **Firenze** dalla Società stessa alla sua sede in via Sant'Egidio, N. 24.
In **Torino** " " dell'Ospedale, N. 24.
In **Roma** " nei locali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, Palazzo Ruspoli.
In **Genova** dalla Cassa Generale.
" dalla Cassa di Sconto.
" dalla Banca Internazionale.
In **Parigi** dalla Società di Credito Mobiliare Francese.

NB. Il pagamento a Parigi delle suddette L. 12 per azione sarà fatto al cambio che verrà giornalmente indicato presso gli uffici della stessa Società di Credito Mobiliare Francese, 15, piazza Vendôme.

Firenze, li 14 giugno 1873. 3109

IL SINDACO DI ROMA
NOTIFICA

che essendo restata deserta l'asta per l'appalto del teatro comunale di Roma, questo si darà per trattative private sulle basi del capitolato già pubblicato il giorno 1° marzo 1873 e con tutte quelle modificazioni al medesimo che potranno concordarsi.

Il tempo utile alla esibizione delle proposte scade il 30 del corrente giugno.

Dal Campidoglio, li 13 giugno 1873.

Il ff. di Sindaco: L. PIANCIANI.

3111 *Il Segretario Generale:* G. FALCIONI.

AMMINISTRAZIONE FORESTALE
DEL REGNO D'ITALIA

Provincia di Treviso — Ripartimento di Vittorio

Avviso d'Asta.

In forza ad autorizzazione impartita con decreto 5 andante, N. 19476-5904, del Ministero di agricoltura, industria e commercio, nell'ufficio dell'ispezione forestale in Vittorio, avanti l'ispettore forestale ed il suo segretario, avrà luogo il giorno di lunedì 30 giugno corrente, alle ore 11 antimeridiane, il pubblico incanto per allogare in un solo lotto l'impresa di costruzione dei tronchi VI e VII della strada attraversante la foresta Cansiglio dello Stato, i quali dal Piano Cansiglio, pel Colle Urlai, raggiungeranno la Sommità della Crocetta, e che in complesso hanno un'estesa di metri 3618 circa.

Il prezzo cui si aprirà l'asta, tenuta col metodo di estinzione delle candele, è quello di L. 63406,00, da diminuirsi in ragione percentuale, fissabile all'atto dell'incanto; ritenuto che avanti di far partito, li concorrenti dovranno presentare il voluto certificato d'idoneità alla stazione appaltante, e consegnarle un deposito di L. 6340,00 in moneta legale, o cartelle del Debito Pubblico, che saranno ricevute al prezzo di borsa e che serviranno a garanzia delle loro offerte.

L'asta sarà tenuta con osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, del presente avviso e dei capitoli generali e parziali d'appalto, fino da oggi ostensibili agli aspiranti in quest'ufficio d'ispezione, assieme alle pezze che costituiscono il progetto di costruzione della strada in parola.

Nel momento dell'asta, ove la gara degli attendenti, od altre ragioni di pubblico servizio lo richiedessero, potrà chi la presiede sospenderla, e protrarne ad altro giorno la continuazione, diffidandone gli aspiranti presenti.

Resterà però obbligatoria la migliore offerta.

L'asta interrotta si aprirà sui prezzi offerti migliori.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si hanno le offerte di almeno due concorrenti.

Fino alle ore 3 pomeridiane del giorno quindicesimo successivo a quello della prima aggiudicazione, il cui risultato sarà pubblicato con apposito avviso, si potranno fare in iscritto allo stesso ufficio d'ispezione le offerte di miglioria al prezzo della medesima, le quali non potranno essere inferiori del ventesimo.

Scaduto quel tempo, con nuovo avviso sarà indicato il fatto ribasso, e l'ora ed il giorno dell'asta definitiva, che si aprirà sul prezzo come sopra ribassato e che sarà tenuto ad estinzione di candele.

Alla firma dell'atto di definitiva aggiudicazione, che terrà luogo di contratto, od al più tardi entro tre giorni dalla data del medesimo, il deliberatario presenterà alla stazione appaltante una cauzione in cartelle del Debito Pubblico Italiano al corso di borsa della giornata, che, con imputazione del deposito suenunciato, corrisponda al 10 per 100 della somma per cui venne deliberata l'impresa.

Il tempo utile a compimento dei lavori è quello di mesi sedici a decorrere dalla consegna.

Il pagamento del lavoro verrà corrisposto all'imprenditore in 7 (sette) eguali rate e nei modi avvisati dai capitoli speciali d'appalto.

Oltre alla cauzione di cui sopra, il deliberatario consegnerà, salvo rendiconto, alla stazione appaltante la somma di lire 800 per le spese d'incanto, contratto, bolli, tasse ed altro.

Dall'Ispezione Forestale del Ripartimento di Vittorio, addì 14 giugno 1873.

3108 *L'Ispettore Forestale:* L. RAFFAELLI.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di San Quirico, al N. 1, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di vendita in Pontedecimo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il reddito lordo ricavatosi presso detta rivendita, presa la media degli ultimi tre anni, risulta in L. 856.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata del certificato di buona condotta, dello stato di famiglia, degli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del concorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare in suo favore. I militari e gl'impiegati collocati a riposo, o le loro vedove, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato al giorno 20 luglio 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese per l'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dalla Intendenza di Finanza, Genova, addì 9 giugno 1873.

3068 *L'Intendente:* BANCHETTI.

BANCA DI SANT'AMBROGIO — MILANO

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato il versamento del terzo decimo di L. 20 per azione che dovrà effettuarsi alla cassa del Banco dal 15 al 20 luglio, ricordandosi pei ritardatarj il disposto dell'art. 11 dello statuto.

Milano, li 13 giugno 1873. 3106

2ª PUBBLICAZIONE
a termini dell'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Il tribunale civile e correzionale di Torino, ha emanato il seguente decreto:

Il tribunale,

Udita in camera di consiglio la relazione del ricorso delli titoli e degli annessi documenti,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione ed il tramutamento dei certificati

N. 45398 della rendita di lire cento settantacinque;

N. 54924 della rendita di lire novantacinque;

N. 109984 della rendita di lire cinque consolidato italiano cinque per cento inscritti in favore del notaio Vespasiano Roggero del fu Sebastiano, domiciliato in Torino, ora defunto, in capo ai di lui eredi Roggero Don Natale ed Albano fratelli fu pure Sebastiano, Roggero Sebastiano fu Giov. Battista tanto in proprio che quale cessionario per atto 26 marzo 1872, rogato Zerboglio, dei diritti ereditarj spettanti al suo fratello e coerede Roggero Giuseppe Carlo fu detto Giovanni Battista, Roggero Giovannina fu Giovanni Battista moglie di Ostorero Massimo, Roggero Maria fu Giov. Battista moglie di Cortazza Pietro Maria, e Roggero Natalina fu Giovanni Battista nubile.

Una quale traslazione e tramutamento in cartelle al portatore senza distinzione di quota — a termini delle facoltà conferite al loro mandatario causidico Francesco Rumiano cogli atti in brevetto 6 e 23 novembre scorso ricevuti Ghiglia e Moda.

Torino, il 23 maggio 1873.

Firmati Gabutti V. P. — Gatti G. R. e Pianzola V. C.

Torino, 27 maggio 1873.

2891 RUMIANO sost. RUMIANO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Modena,

Omissis

Dichiara cessato sin dal 24 maggio 1867 l'usufrutto riservato in godimento del conte Giuseppe Sabattini, dalla nobil donna contessa Maria Sabattini, con suo testamento a rogito Jacoli 2 dicembre 1852, sulla rendita annua di lire 10 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia col certificato numero 86326 in data 2 luglio 1864, e così pure cessato l'assegno provvisorio nominativo num. 9371 per l'annualità di centesimi 78, e conseguentemente consolidato da detta epoca l'usufrutto delle rendite medesime nei proprietari figli del ripetuto conte Giuseppe Sabattini, e ciò nei conti Giulia, Amalia, Vittoria, Cesarina ed Alessandro Sabattini, a cui favore saranno dall'amministrazione del Debito Pubblico soddisfatte le annualità arretrate: ed infine essere i medesimi in diritto di ottenere il tramutamento dei titoli nominativi di che sopra in iscrizioni al portatore.

Dato in Modena in camera di consiglio, questo giorno 25 aprile 1873.

Angeli proc. — Frignani — Rossi.

Dott. BERGOLLI vicecanc.

Estratto conforme che si rilascia al signor dott. Benucci procuratore Sabattini.

Modena, li 13 maggio 1873.

2511 Dott. BELLEI canc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

A termini e per gli effetti dell'articolo n. 111 del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti 8 ottobre 1870, n. 5943, si avverte chi di ragione che il tribunale civile e correzionale di Lecco, con decreto 15 febbraio 1873, n. 3076|1874, R. R.; ha autorizzato la suddetta Amministrazione a rilasciare le cartelle distinte coi numeri 119949, 284637, 284638 per l'annua rendita di lire 300, depositata dal Garbagnati Antonio fu Natale di Lecco a cauzione del contratto 20 maggio 1862, per la novennale manutenzione delle opere dell'emissario del Lago di Como da Lecco ad Imbersago in provincia di Como, come dalla polizza 4 maggio 1864, n. 381, al signor Garbagnati Giovanni Antonio per sè e quale tutore dei minori Carlo Girolamo, Rosa Maria, Luvigi e Luvigia Garbagnati fu Antonio, in concorso dei signori Carlo Natale, Carolina maritata Benassedo e Teresa maritata Bagioli; tutti quali eredi del suddetto Antonio Garbagnati.

Roma, 4 giugno 1873.

2879 GARBAGNATI GIOVANNI ANTONIO.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza sedici aprile 1873, registrata con marca di lire una, centesimi venti, apposta ed annullata, il tribunale civile di Susa sulla instanza di Deyme Gioanni di Gioanni Luigi residente in Exilles, ed in contraddittorio di Deyme Maria Marcellina moglie di Augusto Deyme, mandò prima d'ogni cosa assumersi informazioni sulla verità della pretesa presunta assenza del Gioanni Luigi Deyme fu Giuseppe già domiciliato e residente in Exilles, e specialmente dei fatti e circostanze relative indicate nell'atto di citazione, delegando per ricevere tali informazioni il pretore di Susa.

Susa, 1° maggio 1873.

2347 M. BUFFA.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

In seguito a ricorso avanzato dal signor D. Ippolito de' Principi Ruspoli, *omissis*, ecc.

Il tribunale civile di Roma, 2ª sez., con decreto in data 28 maggio p. p. autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in rendita semplice al portatore i certificati nominativi portanti la data di Firenze 25 luglio 1872, ed i numeri 70974 e 14540, già vincolati per la sola quota di lire 7 e cent. 58 a favore del fedecommesso Curti.

2845 AVV. ALESSANDRO SABELLI proc.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i signori azionisti che a partire dal 1° luglio prossimo si procederà al pagamento di L. 36 50 per ogni azione liberata di L. 350 contro il ritiro della cedola N. 9.

Questo importo si compone come appresso:

L. 26 — dividendo per l'esercizio 1872, fissato con deliberazione dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti del 15 maggio p. p.

L. 10 50 interessi del 6 per 100 pel 1° semestre 1873.

I pagamenti saranno eseguiti:

In **Firenze** e **Torino** dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano presso le sue sedi.

In **Roma** dalla Società suddetta, nei locali della sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, palazzo Ruspoli.

In **Genova, Milano, Napoli, Palermo, Venezia** e **Livorno** dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

In **Parigi** dai signori A. J. Stern et C.

In **Londra** dai signori Stern Brothers.

In **Berlino** dai signori Robert Warschauer e C.

In **Francoforte S|M.** dal signor Jacob S. H. Stern.

In **Ginevra** dai signori Bonna e C.

Il pagamento all'estero delle suddette L. 36 50 per azione verrà fatto al saggio che sarà successivamente indicato.

Firenze, 14 giugno 1873. 3112

ESTRATTO DI DECRETO. 2843
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di S. Maria Capua Vetere con decreto 16 maggio 1873 ha ordinato alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano pagarsi senza vincolo alcuno la somma di lire 1275 una con gl'interessi per fede di credito del 1° dicembre 1838, folio 1282, depositate nella Cassa di ammortizzazione, ai soli figli ed eredi del fu notar Raffaele Jaderosa che risiedeva in Cervino.

AVVISO. 3094

Si diffida e deduce a notizia di chiunque che fin dal maggio 1869 la nobil donna signora Caterina Alessandrini contessa Dandini, avendo somministrato al signor Antonio Stradella la somma di lire 26,875, acquistava il diritto e privilegio di pegno convenzionale su tutti li stigli, macchine, attrezzi, generi e quanto altro esiste nel suo negozio in via della Vite, num. 1.

TOMASO SALINI, proc.

ATTO DI CITAZIONE.

Sull'istanza di Davide G. Piperno, negoziante, domiciliato in Roma,

Io sottoscritto usciere del tribunale civile di questa città ho citato e cito col presente atto il signor don Paolo Grassi, già cappellano della chiesa degli Agonizzanti in Roma, sulla piazza Pasquino, a comparire avanti questo tribunale civile all'udienza di giovedì, 26 corrente mese, per ivi vedersi condannare al pagamento della somma di lire 5300, della quale esso don Paolo Grassi si è obbligato in solido col signor Raffaele Abati Berti pagarla a rate mensili di lire 70 ciascuna al signor richiedente, e mancando al pagamento di queste rate si obbligarono alla restituzione dell'intero capitale.

Roma, 13 giugno 1873.

3093 GARBARINO MICHELE, usciere.

VENDITA AL PUBBLICO INCANTO di bene immobile.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno di mercoledì, 25 giugno corrente, alle ore 11 antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, via delle Muratte, num. 20, si procederà agli atti per la vendita al pubblico incanto del casamento posto in Roma, via de' Crociferi, num. 42 al 48, ed annessa area per metri 15, sul prezzo di lire 328,480, rilevato dalla perizia dell'architetto ingegnere signor Temistocle Marucchi, che trovasi ostensibile in detto studio, come gli altri documenti relativi.

Gli oblatori dovranno uniformarsi alle prescrizioni delle vigenti leggi per simili atti.

Roma, li 13 giugno 1873.

PIETRO dott. FRATOCCHI notaro pubblico.

3092

DICHIARAZIONE. 3079
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Bologna con decreto in data 18 gennaio 1873 ha riconosciuto essersi in oggi consolidato nei legittimi Augusto Lambertini-Padovani, Maria, Caterina, Teresa, avv. Giulio, dott. Filippo e Francesco fu Luigi Lambertini-Padovani, don Luigi e don Filippo Breventani fu Ulisse, Luigi e Marianna Scarabelli fu Francesco ed avv. Giulio, don Luigi, Anna e Giulia Zacconi fu Camillo quali unici eredi alcuni immediati ed altri mediati della fu Angela Govoni fu Lambertini-Padovani, la proprietà delle due rendite alla medesima iscritte sul consolidato Romano al num. 7580, rispettivamente di annui scudi 7 29 1|2 e di scudi 1 45 1|2, rappresentate dai certificati num. 5794 e n. 2256; ed autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano a poter procedere al tramutamento o alla traslazione a lor favore delle rendite stesse.

Bologna, 11 giugno 1873.

L'incaricato
AVV. GIULIO ZACCONI
Via Borgo Nuovo, n. 845, Bologna.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto che il tribunale civile di Cagliari sulla domanda dell'avvocato Franc. Ant. Agus, visti i documenti presentati e l'art. 102 e seguenti del regol. 18 ottobre 1870, ha ordinato la restituzione a Giuseppe Onida e ad Ant., Michela, Maria, Maddalena, Catterina fratello e sorelle Contini di Ghilarza, la restituzione delle lire mille portate dalla cartella n. 11122 spedita a favore del fu Filippo Onida, fratello e zio rispettivo, da dividersi per una metà al primo, e l'altra in porzioni uguali agli altri.

3098 AVV. FRANC. ANT. AGUS proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli signori Eugenio, Edoardo, Giacomo e Giovanni fratelli Cuniali del fu Bartolomeo Maria, il tribunale civile di Venezia, con decreto 29 aprile 1873, ha dichiarato:

Essere di esclusiva appartenenza delli fratelli Eugenio, Edoardo, Giacomo e Giovanni Cuniali, quali eredi del loro padre Bartolomeo Maria Cuniali, il certificato di rendita di lire 500, portante il numero d'iscrizione 115673 e l'intestazione al nome di Cuniali Bartolomeo Maria fu Giuseppe, ed ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico alla traslazione del certificato medesimo a favore di essi Eugenio, Edoardo, Giacomo e Giovanni Cuniali fu Bartolomeo Maria, e la tramutazione dello stesso in parti eguali in titoli al portatore da essere loro consegnati.

Roma, 13 giugno 1873.

3075 AVV. CLEMENTE BUSLACCHI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, con suo decreto in data 9 maggio 1873, num. 432, ha dichiarato che le signore Augusta, Giuditta e Massimiliana Hackel di Giuseppe, residenti in Milano, sono eredi universali *ab intestato* della loro madre signora Rossano Francesca Adelaide fu Giovanni, e che il signor Giuseppe Hackel fu Carlo, pure residente in Milano, è usufruttuario *ex lege*. — Conseguentemente ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato di rendita 5 0|0, num. 6796, in data di Napoli 7 maggio 1862, per rendita di lire 575, intestato a favore di Rossano Francesca Adelaide fu Giovanni, sotto la amministrazione di Giuseppe Hackel, di lei marito e legittimo amministratore, in altrettante cartelle al portatore da rilasciarsi alle prenominate eredi ed all'usufruttuario Giuseppe Hackel.

3077 AVV. A. BILLIA.

ANNUNZIO GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto per ogni effetto di legge, ed in esecuzione dell'art. 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, che il Regio tribunale civile correzionale di Ravenna con suo decreto reso in sede di volontaria giurisdizione il 15 aprile 1873 dichiarava

Giuseppe Roncuzzi fu Antonio erede unico dei suoi figli Aurelio, Drusilla e Tarsilla Roncuzzi, ed ordina che la Cassa dei depositi e prestiti sedente in Bologna, od altra per essa, paghi all'istante la polizza n. 767 intestata ad Aurelio, Drusilla e Tarsilla Roncuzzi contenente il valore di lire millenovecentonovantadue e cent. sessantaquattro (lire 1992 64) senza vincolo alcuno, previa la piena osservanza dell'art. 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943.

Così decretato a Ravenna questo dì 15 aprile 1873.

Pel R. tribunale
Il giudice anziano ff. di presidente
ARDUINI.

3117

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che la rendita di L. 660 sotto il n. 16430, a favore della defunta Ruggiero Elisabetta fu Andrea, sia tramutata a Chiara Tramontana fu Pietro sua erede.

Napoli, 14 giugno 1873.

3115 CLAUDIO VITTOZZI procuratore della signora Tramontana.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova, sul ricorso presentato da Pier Luigi fu Angelo Cagnone, tanto a nome proprio che come procuratore di suo fratello Gaetano, per ottenere il cambio in titolo a portatore del certificato n. 102498 d'inscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico di una rendita di lire 125, intestata alla comune sorella Giuseppina già moglie di Giuseppe Carruta, morta a Genova il 1° luglio 1869,

Con decreto 26 maggio 1873, ha dichiarato:

Che lo stesso certificato di rendita, in forza di legge e dei contratti combinati tra gli eredi, è devoluto, per due terzi a favore del fratello Pier Luigi e per l'altro terzo a favore del fratello Gaetano suddetti.

Genova, 5 giugno 1873.

3110 LUIGI FARINA caus.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO
delle riscossioni fatte nel mese di Maggio 1873.

PROVINCIE.			PROVINCIE.		
Alessandria	L.	213,678 30	Milano	"	582,813 73
Ancona	"	81,682 30	Modena	"	111,296 90
Arezzo	"	60,462 20	Napoli	"	690,557 07
Ascoli Piceno	"	40,261 55	Novara	"	217,900 10
Aquila	"	57,920 45	Padova	"	185,471 60
Avellino	"	50,238 30	Parma	"	129,781 78
Bari	"	169,695 53	Pavia	"	195,352 65
Belluno	"	30,912 50	Perugia	"	144,757 08
Benevento	"	32,589 30	Pesaro e Urbino	"	48,917 10
Bergamo	"	170,515 "	Piacenza	"	92,639 60
Bologna	"	243,472 80	Pisa	"	156,699 60
Brescia	"	185,791 80	Potenza	"	58,697 90
Cagliari	"	156,783 80	Porto Maurizio	"	78,569 "
Campobasso	"	55,211 30	Ravenna	"	92,203 60
Caserta	"	247,911 20	Reggio Calabria	"	79,055 80
Catanzaro	"	173,602 "	Reggio Emilia	"	78,448 30
Chieti	"	64,608 70	Roma	"	537,987 90
Como	"	158,016 20	Rovigo	"	141,628 70
Cosenza	"	76,621 95	Salerno	"	141,511 20
Cremona	"	132,341 50	Sassari	"	93,693 40
Cuneo	"	193,063 60	Siena	"	65,375 10
Ferrara	"	165,714 67	Sondrio	"	22,436 20
Firenze	"	484,352 "	Teramo	"	33,629 "
Foggia	"	112,339 80	Torino	"	450,129 75
Forlì	"	88,041 20	Treviso	"	103,672 80
Genova	"	439,008 05	Udine	"	153,469 30
Grosseto	"	53,463 40	Venezia	"	267,698 55
Lecce	"	146,210 05	Verona	"	204,851 80
Livorno	"	121,280 80	Vicenza	"	120,196 70
Lucca	"	133,401 "	Somma	L.	9,883,112 48
Macerata	"	48,135 80	Prodotti dal 1° gennaio al 30 aprile	"	37,266,125 22
Mantova	"	162,788 42	Totale	L.	47,149,237 70
Massa Carrara	"	54,554 70			

Firenze, 13 giugno 1873.

Per il Capo Ragioniere O. ADAMI.

Visto — *Per il Comitato* A. STROZZI ALAMANNI. VERDURA.

Il nuovo ordinamento dato ai magazzini di vendita non consente per l'annata 1873 di stabilire confronti mensili coll'annata precedente. 3113

R. INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante una rivendita di generi di privativa situata in Sestiere Vianelli nel comune di Pellestrina, la quale deve effettuare le leve dei generi stessi dalla dispensa delle privative in Chioggia, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi sulla località ove attualmente è ubicata o sue adiacenze.

Lo reddito lordo verificatosi dalla suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 781 15
Riguardo al sale di . . . . " 28 80
E quindi in complesso di . . . L. 809 95

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata della fede di nascita, del certificato comprovante il proprio stato di famiglia ed economico, del certificato di buona condotta, degli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti costituenti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 luglio p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali a norma del menzionato reale decreto si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Venezia, li 7 giugno 1873.

3062 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

AVVISO.

Gli azionisti della Società Metallurgica *Perseveranza* sono convocati in adunanza generale il dì 28 giugno corrente, ad ore due pomeridiane, nella sede della Società, via de' Biffi, n° 8, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Lettura del rapporto dei sindaci pel bilancio dell'esercizio 1872, ed approvazione del medesimo.

2° Nomina di una Commissione per la revisione dello statuto.

NB. Le azioni debbonsi depositare presso la Banca I. Wagnier in Firenze.

3050 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

N. 294 P. V. 2ª *pubblicazione*

SOCIETÀ ANONIMA DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

L'Amministrazione della Società rende noto che a termini degli art. 57 dello statuto speciale e 2° del piano di creazione delle obbligazioni, la settima estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi, delle obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di venerdì 20 corrente mese presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, N. 31, alle ore 1 pom.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire cinquecento a partire dal giorno 5 luglio p. v. presso la Banca Lombarda, via Giardino, N. 7, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese d'essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento delle obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, nonchè delle cedole d'interesse delle obbligazioni medesime estinte.

Milano, dall'ufficio della Società, il 7 giugno 1873.

3012 **La Presidenza.**

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.